

ancorchè per lo stadio della malattia in cui ricevono i degenti facciano opera essenzialmente profilattica, qualunque sussidio. In una zona dove sia intensa ed antica l'endemia pellagrosa, ognuno che sia ridotto in condizione di evidente emaciazione, o sia eredo-pellagroso, cadrà prima o poi malato, se le condizioni di vita che ne determinano lo stato di miseria fisiologica non saranno interrotte da una cura riparatrice. Alle locande ed ai pellagrosi vengano perciò dati larghi sussidi, e lo spirito della legge sarà in tal modo pienamente osservato.

Il fondo adunque di lire 180 mila si spenda tutto e proficuamente: nè si trascuri la parte agraria che varrà a vincere radicalmente il male e cancellarlo dal libro delle miserie dei lavoratori dei campi. Incoraggiare e favorire la intensificazione delle culture, la sostituzione delle leguminose foraggere al granturco, la elevazione insomma delle rendite e il miglioramento delle condizioni igieniche, ecco riassunto ciò che riuscirà a debbellare finalmente la pellagra.

Io chiedo dunque all'onorevole ministro di agricoltura che dia norme precise alle Commissioni provinciali, giacchè quelle comunali funzionano solo in numero esiguo. Esse sono sempre in imbarazzo sulla erogazione migliore dei fondi assegnati, e in mancanza di direttive che vengano dal Ministero, ogni Commissione dà alla profilassi un'estensione ed un'applicazione diversa, e l'una nega ciò che un'altra concede.

Non si sopprima, nè si attenui il fondo stanziato in bilancio: si spenda bene, per rimuovere le cause vicine del morbo o per sottrarre ad esso quelli che inevitabilmente ne sarebbero vittime, sperando che intanto la scienza scopra il terribile segreto e la cura debelli il male nelle sue origini.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro di agricoltura.

NITTI, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. Prendo nota delle osservazioni dell'onorevole Patrizi, che mi sembrano assai giuste. Studierò l'argomento e cercherò di soddisfare ai suoi desideri.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

CASCIANI, *relatore*. Io concordo completamente con le osservazioni fatte dall'onorevole Patrizi, e vorrei anche io che questo capitolo fosse disciplinato un po' meglio, perchè ormai vi sono comprese voci che non hanno a che fare con la pellagra. Per esempio: si danno ancora sussidi per acque potabili. Ora il bere dell'acqua buona fa sem-

pre bene, ma che sia proprio l'acqua impura la genesi della pellagra, non pare. Non c'è dubbio che i sussidi per acqua potabile si possano dare, col capitolo così come è ora costituito; non c'è nessuna irregolarità amministrativa. Ma dal momento che per sovvenire i comuni che fanno gli acquedotti si è fatta una legge di grandissima liberalità, sarebbe molto meglio che coloro i quali chiedono sussidi per acque potabili, fossero rinviati al Ministero dell'interno, al quale spetta questa funzione, e che questo capitolo fosse lasciato alla sua destinazione.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni, il capitolo 39 resta approvato in lire 180,000.

Capitolo 40. Entomologia e crittogamia. Studi ed esperienze per impedire la diffusione dei parassiti delle piante coltivate. Spese per i trattamenti anticrittogamici e per la distruzione delle cavallette della *diaspis pentagona* ed altri insetti, e delle arvicole che danneggiano i prodotti agrari (*Spesa obbligatoria*), lire 51,000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Pala.

PALA. Dopo le esaurienti dichiarazioni dell'onorevole ministro di agricoltura, rinunzio a parlare.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Samoggia.

SAMOGGIA. Anzitutto prego l'onorevole ministro di non rispondermi, perchè voglio fare soltanto alcune semplici raccomandazioni.

La prima è quella di suddividere il capitolo in parecchi altri capitoli, per tenere distinte le spese occorrenti per la difesa dei vari parassiti.

Ma poi la raccomandazione più viva è di aumentare di molto lo stanziamento, perchè evidentemente solo le cavallette quest'anno porteranno via più di 200 mila lire.

Anche la *diaspis pentagona*, per la quale ieri noi avremmo sentito lamenti vivissimi, se l'interpellanza dell'onorevole Scalinì fosse stata svolta, richiede provvedimenti energici ed obbligatori per tutelare la gelsicoltura; altrimenti questa sarà annientata.

Ma, oltre questa malattia, altre ve ne sono, come quelle degli agrumi. E per combattere questi parassiti occorrono non solo studi, ma anche mezzi più efficaci e leggi nuove.

Queste sono le raccomandazioni che intendevo di fare all'onorevole ministro.

Ed un'altra raccomandazione debbo rivolgere all'onorevole ministro circa una certa risposta che deve dare il Consiglio superiore